

COMUNE DI BRUGHERIO

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Sezione Acquisto Beni e Servizi Economato Contratti

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

*DOCUMENTO ELABORATO AI SENSI DEL **D.Lgs.81/08**, art.26 comma 3*

CONTRATTO DI APPALTO

SERVIZIO DI PULIZIA EDIFICI A USO PUBBLICO PER IL PERIODO
LUGLIO 2021 - GIUGNO 2024

COMUNE DI BRUGHERIO

1.**PREMESSA E SCOPI DEL DOCUMENTO**

Il presente Documento di valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto per l'affidamento del servizio di pulizia degli edifici a uso pubblico, in ottemperanza all'**art.26** del **D.Lgs.81/08**, per promuovere la cooperazione e il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:

- a. per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- b. per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c. per informarsi reciprocamente in merito a tali misure, al fine di ridurre i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del **servizio di pulizia** giornaliera e periodica, disinfezione e riordino di tutti i locali, uffici, sale riunioni, servizi igienici compresi i locali adibiti a ingressi, atri, scale, pianerottoli, corridoi, ascensori, archivi degli edifici a uso pubblico del Comune di Brugherio, secondo quanto indicato nelle schede di intervento che costituiscono l'ALLEGATO A del Capitolato Speciale d'Appalto.

1.1 Contenuti

Con il presente documento vengono fornite alle imprese, in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni:

- sui rischi di carattere generale esistenti nei luoghi di lavoro oggetto di appalto
- sulle **misure di prevenzione** e di emergenza adottate in relazione alla propria attività
- sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui sarà destinata a operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto
- sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai **rischi interferenti**.

In particolare vengono determinati i **costi della sicurezza** tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture e agli impianti sono a carico dell'Amministrazione, quale proprietaria degli immobili, e restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro. Il comma 3 dell'art.26 del D.Lgs.81/08 obbliga il datore di lavoro committente a elaborare un unico documento di valutazione dei rischi – DUVRI – che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono pertanto riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività dell'impresa appaltatrice, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;

- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

1.2 Finalità

Il DUVRI è un documento tecnico che viene redatto contestualmente al Capitolato Speciale d'Appalto per essere successivamente legato al contratto.

Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) *"si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: **l'interferenza**. Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio occorre mettere in relazione i rischi, presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto".*

Il DUVRI deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI viene quindi messo a disposizione dei partecipanti alla gara. Tale documento potrà essere aggiornato dal committente, su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione, a seguito di una valutazione del committente stesso.

1.3 Struttura del documento

1. PREMESSA E SCOPI DEL DOCUMENTO
2. CRITERI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
3. COMPITI E RESPONSABILITA'
4. DATI AZIENDALI e IDENTIFICATIVI DELLE SEDI OPERATIVE
5. PREVENZIONE INCENDI, EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO
6. DATI IDENTIFICATIVI DITTA APPALTATRICE
7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO
8. SCHEDE DI RISCHIO
9. MISURE PREVENTIVE
10. COSTI DELLA SICUREZZA
11. DOCUMENTI PREVISTI PER IL TESTO INTEGRALE DA ALLEGARE AL CONTRATTO
12. CERTIFICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

2. CRITERI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Considerazioni generali

La valutazione dei rischi da interferenze, cui possono essere esposti i lavoratori e gli utenti delle strutture pubbliche presso le quali viene svolto il servizio oggetto dell'appalto, ha richiesto un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti della ditta appaltatrice e il personale operante nelle strutture esaminate vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie specifiche mansioni.

Tale valutazione dei rischi è:

- correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la valutazione dei rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nelle strutture pubbliche esaminate, sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture e impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, nonché alle procedure di lavoro poste in essere.

2.2 Metodologia dei criteri adottati

La metodologia adottata nella presente valutazione dei rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs.81/08. La valutazione del rischio ha avuto a oggetto l'individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti laddove si possono presentare sovrapposizioni di percorsi e attività tra gli addetti della ditta appaltatrice e il personale e gli utenti delle strutture in esame. In particolare è stata valutata la **Probabilità** di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, poco probabile, probabile, molto probabile) e la sua **Magnitudo** (con gradualità: lieve, medio, grave, molto grave).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la **Entità del rischio**.

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (*requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi*);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (*per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni*);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (*in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi*);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (*microclima, aerazione*);
- esame dell'organizzazione del lavoro.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti di protezione collettiva piuttosto che individuale;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

I rischi sono stati valutati tenendo conto delle seguenti definizioni:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili ▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità ▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: possibile effetto causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore, che può causare la diminuzione della soglia uditiva. L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ▪ danno lieve
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incidente/malattia mortale ▪ incidente mortale multiplo

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione a un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D (danno)

2.3 Misure di prevenzione e protezione

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

LIVELLI DI RISCHIO		AZIONI DA INTRAPRENDERE
R > 8 ALTO	Rischio elevato	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio, provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili. Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
4 ≤ R ≤ 8 MEDIO	Rischio medio	Intervenire al più presto sulla fonte di rischio, provvedendo ad eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili. Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
2 ≤ R ≤ 3 BASSO	Rischio basso	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare la efficacia delle azioni preventive. Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
R = 1 MOLTO BASSO	Rischio minimo	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventive. Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

Attuate le misure di prevenzione e protezione individuate, eventualmente erogata la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori, si ritiene che i rischi siano residuali.

3.**COMPITI E RESPONSABILITÀ****3.1 Obblighi del datore di lavoro committente**

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture a un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- a. verifica, con le modalità previste dal Decreto Legislativo 81/08, l'**idoneità tecnico professionale** delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Tale verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

3.2 Cooperazione e coordinamento datori di lavoro

Nell'ipotesi di lavori, servizi o forniture in appalto, concessione o somministrazione d'opera, i datori di lavoro coinvolti, ivi compresi i subappaltatori:

- a. **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. **coordinano** gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c. **si informano** reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui sopra, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

3.3 Responsabilità solidale

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, il committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o del subappaltatore, non risulti indennizzato a opera dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL).

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

3.4 Costi della sicurezza

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto, concessione e di somministrazione devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

A tali dati possono accedere, su richiesta, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

3.5 Tesserino di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26 comma 8 D.Lgs. 81/08). I lavoratori sono tenuti a esporre tale tessera di riconoscimento.

3.6 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave e imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

4. DATI AZIENDALI E IDENTIFICATIVI delle SEDI OPERATIVE**4.1 DATI GENERALI**

<i>Azienda Committente</i>	COMUNE DI BRUGHERIO Settore Servizi Finanziari <i>Sezione Acquisto Beni e Servizi E.C.</i>
<i>Sede Legale</i>	Piazza Cesare Battisti 1 – 20861 Brugherio
<i>Partita IVA</i>	00745520965
<i>Codice Fiscale</i>	03243880154
<i>Responsabile del Settore - Dirigente</i>	Debora Carpanzano
<i>Responsabile dell'Appalto</i> <i>Direttore dell'esecuzione</i>	Antonio Freni Davide Zuccon
<i>Recapito</i>	Tel. 039.2893394/388 Fax 039.2893393
<i>Responsabile Servizio Prevenzione Protezione</i>	in fase di nomina – sez. personale
<i>Medico Competente</i>	Emiliano Ferrario
<i>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	Giuliano Piva
<i>Incaricati verifica e controllo dei servizi in appalto</i>	Antonio Freni/Davide Zuccon/Massimiliano Farinelli (Sezione Acquisto Beni e Servizi E.C.)
<i>Sede riunioni di coordinamento</i>	Piazza Cesare Battisti 1 – 20861 Brugherio (MB)

4.2 SEDI OPERATIVE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze si riferisce in particolare al servizio di pulizia erogato presso le seguenti strutture comunali:

<i>Unità</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Scheda intervento</i>
PALAZZO MUNICIPALE	Piazza Cesare Battisti 1	1
BIBLIOTECA	Via Italia 27	2
POLIZIA LOCALE	Via Quarto 28	3
Spogliatoi MAGAZZINO COMUNALE	Via San Francesco 190	4
ASILO NIDO "ANDERSEN"	Via Kennedy 15 / via Volturno 80	5
ASILO NIDO "MUNARI"	Via N. Sauro 135	6
Edificio "SERRA DE PISIS"	Piazza Cesare Battisti 1	7
CONSULTA NORD	Via Corridoni 18	8
CONSULTA SUD	Via XXV Aprile 52	9
CONSULTA CENTRO	Via San Giovanni Bosco 29	10
CONSULTA OVEST	Piazza Togliatti 21	11
Palazzina CPD – Centro Polifunzionale Disabili	Via Oberdan 80	12
SEM - Servizio Educativo Minori	Via San Giovanni Bosco 29	13
PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "FORTIS"	Via N. Sauro 135	14
PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "MANZONI"	Viale Brianza 64	15
PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "DON CAMAGNI"	Piazza Don Camagni 1	16
PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "CORRIDONI"	Via Corridoni 14	17
PALESTRA SCUOLA MEDIA "KENNEDY"	Via Kennedy 15	18

<i>Unità</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Scheda intervento</i>
PALESTRA SCUOLA MEDIA "DA VINCI"	Via San Giovanni Bosco 25	19
PALESTRA SCUOLA MEDIA "DE FILIPPO"	Via Monsignor Maggi Igino 6	20
AUDITORIUM	Via San Giovanni Bosco 25	21
CASA VOLONTARIATO	Via Oberdan 83	22
Palazzina "MARIA BAMBINA"	Via De Gasperi 39	23
INCONTRA GIOVANI	Viale Lombardia 215	24
AREA FESTE	Via San Giovanni Bosco	25

5. PREVENZIONE INCENDI - EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

Come previsto dall'*art. 43 del D.Lgs. 81/08*, sono stati designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e di gestione dell'emergenza.

Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché tutti i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.

5.1 PRESIDI ANTINCENDIO

In tutti gli edifici comunali sono state adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori, ai sensi dell'*art. 46 del D.Lgs. 81/08*.

All'interno delle strutture pubbliche in esame sono presenti presidi antincendio costituiti da estintori portatili di adeguata capacità estinguente e in alcuni edifici idranti a parete dotati di attacchi UNI 45.

5.2 PRESIDI di PRONTO SOCCORSO

Il Comune di Brugherio, tenuto conto della tipologia dell'attività svolta, del numero di lavoratori occupati e dei fattori di rischio presenti, può essere classificato, ai sensi art.1 **Decreto 388/03**, come azienda appartenente al **gruppo B**. All'interno delle strutture in esame sono pertanto presenti come previsto dal *punto 5 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08* :

- una cassetta di primo soccorso, adeguatamente custodita e contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del Decreto, conforme ai requisiti dettati dal D.M.388/03.
- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del S.S.N.

5.3 MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CON I SERVIZI PUBBLICI

In tutti gli edifici viene esposta una tabella ben visibile riportante almeno i numeri telefonici dei servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza: *Vigili del Fuoco, Pronto soccorso, Polizia Locale, Carabinieri*.

5.4 PIANO DI EMERGENZA

È stato redatto ed è a disposizione della ditta Appaltatrice il Piano di Emergenza del singolo edificio in cui viene prestato il servizio di pulizia. Il personale della ditta Appaltatrice deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi antincendio, le procedure per l'evacuazione degli edifici e le figure per la gestione dell'emergenza.

6. DATI IDENTIFICATIVI DITTA APPALTATRICE**6.1 DATI GENERALI**

<i>Azienda Appaltatrice</i>	
<i>Sede Legale</i>	
<i>Sede Operativa</i>	
<i>Legale Rappresentante</i>	
<i>Recapito</i>	<i>Tel.</i> <i>fax</i> <i>mail</i>
<i>P.IVA e C.F.</i>	
<i>Posizione CCIAA</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
<i>Responsabile Servizio Prevenzione Protezione</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	

6.2 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

L'art.26 comma 1 lettera a) del TU della sicurezza impone al datore di lavoro della ditta committente di verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici/concessionarie o dei lavoratori autonomi, in relazione ai lavori, servizi e forniture da affidare in appalto, concessione o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

- 1.** Ai fini di un'attenta e completa verifica dell'idoneità tecnico professionale, la ditta appaltatrice dovrà esibire al committente, ai sensi allegato XVII D.Lgs.81/08, la seguente documentazione tecnica:
 - a) Iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
 - b) Copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a)
 - c) Documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007
 - d) Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdetti ai sensi art.14 D.Lgs.81/08
- 2.** I lavoratori autonomi dovranno esibire, ai sensi allegato XVII D.Lgs.81/08, almeno:
 - a) Iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
 - b) Specifica documentazione attestante la conformità di macchine e attrezzature alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza
 - c) Elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
 - d) Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria
 - e) Documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007
- 3.** In caso di subappalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui ai precedenti punti 1 e 2.

7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

I **servizi affidati** e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto e consistono principalmente nei seguenti interventi quotidiani, settimanali, o comunque con cadenza periodica, negli edifici a uso pubblico del Comune di Brugherio:

1. spazzatura (con aspirapolvere elettromeccanico ove possibile) di tutti gli uffici, corridoi, atri e scale;
2. spolveratura degli arredi e delle attrezzature;
3. svuotamento cestini e altri contenitori di rifiuti con contestuale cambio del sacchetto;
4. lavaggio con disinfettante degli apparecchi igienico/sanitari e delle parti piastrellate dei servizi;
5. sostituzione di carta e sapone nei servizi igienici;
6. l'intervento quotidiano di pulizia dei servizi igienici e delle apparecchiature idrosanitarie dovrà essere effettuato anche a metà giornata, qualora l'orario di attività del servizio si protragga oltre le sei ore;
7. prelievo e trasporto al punto di raccolta dei sacchi contenenti i rifiuti;
8. lavaggio dei pavimenti e delle attrezzature, in particolare devono essere spolverati e lavati con detergente specifico computers, tastiere e stampanti;
9. pulizia dei balconi con rimozione del guano depositato;
10. rimozione del fogliame dagli spazi esterni adiacenti alle sedi comprese nell'appalto;
11. pulizia dei muri dalla polvere e da eventuali ragnatele;
12. spolveratura e lavatura delle superfici vetrate, infissi e corpi illuminanti;
13. lavaggio dei davanzali;
14. garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti, in maniera naturale aprendo le finestre e i balconi, durante l'esecuzione del servizio;
15. attività di disinfezione: detergere e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto quali piani di appoggio, maniglie, pulsantiere e tutte le superfici dure con prodotti a base alcolica, o con prodotti a base di cloro per i bagni, nel rispetto delle normative vigenti in materia;
16. custodia dell'edificio durante l'esecuzione dei lavori evitando l'accesso agli estranei;
17. ultimata la pulizia il personale è tenuto a spegnere le luci, a chiudere le finestre, ad abbassare le tapparelle/chiudere le imposte, a inserire il sistema di allarme, ove installato, e a chiudere tutte le porte di accesso agli edifici.
18. pulizia dei servizi igienici delle scuole sedi di seggio a fine elezioni.

Si rimanda alle **schede** riportate nell'Allegato A del Capitolato Speciale d'Appalto per la specifica di tutte le attività suddivise per edificio, gli orari e i giorni di servizio che dovranno essere concordati con la sezione responsabile dell'appalto e comunque non dovranno interferire con l'attività degli uffici.

È da ritenere possibile la presenza di dipendenti del Committente durante le lavorazioni oggetto del presente appalto. Durante tali operazioni non è inoltre da escludere la presenza di pubblico o utenti nelle vicinanze delle aree di lavoro e di deposito dei materiali. Ai fini della valutazione dei rischi da interferenze, gli utenti delle strutture pubbliche eventualmente presenti nelle aree di lavoro vengono equiparati al personale comunale.

Le attività oggetto dell'appalto devono essere eseguite nel rispetto di quanto previsto dal **D.Lgs. 81/08**, nonché dal **Protocollo Condiviso e dalle Circolari del Ministero della Salute, quali misure per il contrasto e il contenimento della diffusione dell'epidemia derivante dal virus Covid-19**.

Sono pertanto compresi nell'appalto, quali attività oggetto di interventi sia ordinari che straordinari:

- **ATTIVITA' DI PULIZIA:** il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza.
- **ATTIVITA' DI DISINFEZIONE:** il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.
- **ATTIVITA' DI SANIFICAZIONE:** interventi straordinari da effettuarsi nel rispetto delle normative di ambito nazionale, regionale e in coerenza con i protocolli e le circolari emanate.

Tali interventi saranno di volta in volta concordati con la Sezione di riferimento e con la Sezione Progettazione e Gestione Immobili Comunali. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di far eseguire il predetto servizio ad altra ditta opportunamente selezionata.

Oltre a quanto sopra elencato, sono previsti anche i seguenti servizi, suddivisi per aree di intervento:

Sala Giunta/Rappresentanza

Per quanto riguarda lo spazio di rappresentanza della sala Giunta, la pulizia rientra nel lavoro previsto per tutto il resto dello stabile – Palazzo Municipale – secondo quanto indicato nella corrispondente scheda di intervento (ALLEGATO A – scheda N.1).

Sala Consiliare

Per quanto riguarda la sala Consiliare, presso il Palazzo Municipale, la stessa dovrà essere tenuta sempre in ordine, mentre la pulizia fatta in modo più accurato sarà a richiesta ogni qual volta verrà utilizzata sia per attività istituzionali, sia concessa in uso per manifestazioni, matrimoni, ecc.

È prevista altresì la pulizia della scala esterna di emergenza che porta su piazza Roma, tutte le volte che viene richiesta la pulizia dell'aula; sono comprese tutte le attività aventi cadenza settimanale, mensile, trimestrale, semestrale e annuale, già previsti per il resto della sede municipale.

Inoltre, per quanto riguarda il servizio igienico situato presso la sala consiliare, la pulizia dovrà essere effettuata giornalmente come per tutti gli altri servizi.

Festa patronale

In occasione della festa patronale è prevista la pulizia accurata degli spazi esterni afferenti al Palazzo Municipale, quali cortile e parcheggio, effettuata nelle giornate di sabato, domenica e lunedì.

Sala Conferenze/Galleria Espositiva c/o Biblioteca Civica

Per la Sala Conferenze e la Galleria espositiva al piano interrato della Biblioteca Civica, oltre alle normali operazioni di pulizia e riordino previste per l'intero edificio, sono previste operazioni di pulizia più accurate ogni qual volta tali spazi vengono utilizzati per attività istituzionali, didattiche e mostre.

Gazebo

Nel periodo primaverile/estivo, prima della celebrazione dei matrimoni nel gazebo esterno alla sala giunta è prevista in tale gazebo la pulizia della pavimentazione e la rimozione di ragnatele. A conclusione della cerimonia occorre procedere con la pulizia dell'area in cui è installato il gazebo e di tutti gli spazi interessati, compreso l'ingresso e il cortile esterno.

Tende e Bandiere

È previsto il lavaggio di tutte le tende in tessuto, nonché delle bandiere esposte all'esterno degli edifici comunali, due volte l'anno. Oltre al lavaggio è prevista la stiratura, il distacco e la rimessa in opera degli stessi.

Palestre

Competizioni e partite di campionato - Pulizia delle tribune, procedendo con la scopatura e il lavaggio della pavimentazione e la spolveratura dei posti a sedere.

Inizio stagione - Pulizia di apertura della stagione entro il primo settembre: sanificazione rivestimenti servizi igienici, anti-servizi e spogliatoi, lavaggio a macchina di tutti i pavimenti, pulizia di tutti i vetri ed eliminazione delle ragnatele in ogni sito.

Pulizia attrezzature - Nelle strutture sportive dovrà essere prevista anche la pulizia di tutte le attrezzature anche non fisse (es. tatami) nonché la pavimentazione sotto le stesse.

Apertura e chiusura sede Municipale

Presso la sede del Municipio, il servizio prevede l'apertura alla mattina dei cancelli e dell'entrata principale, e la chiusura di tutte le porte, finestre e cancelli alla sera.

8.**SCHEDE DI RISCHIO**

Per ogni edificio pubblico sono state condotte verifiche sulle possibili interferenze e sui rischi eventualmente generati. L'analisi è stata portata avanti ambiente per ambiente, anche con riferimento alle singole postazioni di lavoro, e i risultati sono riassunti nelle seguenti schede di individuazione del rischio.

Le schede prendono in considerazione tutte le situazioni di potenziale pericolo a cui possono essere esposti gli addetti che operano presso la struttura in esame, distinguendo le differenti tipologie di rischio:

- rischi per la **SICUREZZA** degli addetti: rischi dovuti alle caratteristiche degli ambienti di lavoro, di impianti e delle attrezzature utilizzate, tali da comportare un possibile INFORTUNIO
- rischi per la **SALUTE** degli addetti: rischi dovuti a movimentazione manuale dei carichi, rischio chimico e biologico, rischi da rumore e vibrazioni, microclima e videoterminali, tali da comportare possibili MALATTIE PROFESSIONALI
- Altri **RISCHI**: rischi dovuti a stress lavoro correlato, misure organizzative e lavoratrici gestanti ...

Per ogni situazione di pericolo individuata è stata fatta una valutazione del rischio, secondo i criteri sopra individuati, e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare.

VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZE				
<i>Fase di lavoro</i>		<i>R (PxD)</i>	<i>Possibili interferenze</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione da adottare</i>
SICUREZZA	<i>Arrivo dei mezzi e carico – scarico dei materiali di pulizia</i>	4(2x2)	Presenza di personale e utenti nelle aree di transito all'interno e all'esterno degli edifici	<ul style="list-style-type: none"> - Bassa velocità dei mezzi in avvicinamento - Un secondo operatore a terra nelle fasi di manovra
	<i>Movimentazione delle attrezzature e dei carrelli per la pulizia</i>	2(2x1)	Presenza di personale e utenti nelle aree di transito all'interno degli edifici	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere con cautela e avvertire le eventuali persone presenti lungo il percorso del rischio di urtare i carrelli
	<i>Operazioni di pulizia su scale portatili</i>	4(2x2)	Caduta di materiale su eventuali passanti	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitare e segnalare le aree di intervento al fine di renderle inaccessibili
	<i>Sosta di attrezzature e carrelli nei corridoi</i>	3(1x3)	Riduzione del passaggio utile nei corridoi e dei relativi percorsi di esodo in condizioni di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Disporre attrezzature e carrelli in modo da contenere la riduzione dei percorsi interni
	<i>Pulizia dei pavimenti</i>	4(2x2)	Possibile scivolamento di personale e utenti in transito	<ul style="list-style-type: none"> - Disporre appositi cavalletti per la segnalazione di superfici bagnate
	<i>Sversamenti accidentali di prodotti</i>	2(1x2)	Possibile scivolamento di personale e utenti in transito	<ul style="list-style-type: none"> - Disporre appositi cavalletti per la segnalazione di superfici bagnate

		VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZE			
		Fasi di lavoro	R (Px D)	Possibili interferenze	Misure di prevenzione e protezione da adottare
SICUREZZA	impianti	Utilizzo di apparecchiature elettriche	3(1x3)	Apparecchiature elettriche della ditta appaltatrice allacciate all'impianto elettrico del Committente	- Controllo periodico e manutenzione di apparecchiature elettriche a cura della ditta appaltatrice tramite personale specializzato
		Utilizzo di apparecchiature elettriche	2(1x2)	Utilizzo improprio di apparecchiature elettriche	- Non sovraccaricare le prese multiple - Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo
		Utilizzo di apparecchiature elettriche	4(2x2)	Motivo di inciampo per eventuali passanti	- Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio
	Attrezzature	Utilizzo di attrezzature con parti scoperte taglienti	2(1x2)	Rischio di ferite, lacerazioni e contusioni per personale e utenti in transito	- Non lasciare incustodite e fuori posto parti taglienti di attrezzature

		VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZE			
		Fasi di lavoro	R (Px D)	Possibili interferenze	Misure di prevenzione e protezione da adottare
SALUTE	Rischio chimico	Pulizia di superfici e pavimenti	3(1x3)	Eventuale presenza di bambini, tra gli utenti, che possono ingerire i prodotti se lasciati incustoditi	<ul style="list-style-type: none">- Non lasciare i prodotti incustoditi- Fornire al committente le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
		Pulizia di superfici e pavimenti	2(1x2)	Possibile reazione allergica ai residui aeriformi di prodotti utilizzati per la pulizia	<ul style="list-style-type: none">- Arieggiare i locali al termine delle operazioni di pulizia
	Rischio biologico				
	Microclima	Pulizia di superfici e pavimenti	2(2x1)	Possibile produzione di polveri	<ul style="list-style-type: none">- Delimitare e segnalare le aree di intervento al fine di renderle inaccessibili
		Pulizia mediante attrezzature rumorose	2(2x1)	Possibile produzione di rumore	<ul style="list-style-type: none">- Operazioni effettuate in orari di chiusura degli uffici

VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZE				
<i>Fasi di lavoro</i>		<i>R (PxD)</i>	<i>Possibili interferenze</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione da adottare</i>
ALTRI RISCHI	Misure organizzative			
	Attività di pulizia in edifici aperti al pubblico	2(2x1)	Compresenza di personale della ditta appaltatrice e di utenti e lavoratori del Comune negli stessi ambienti	- Chiarire tempi e modalità di utilizzo degli spazi e delle attrezzature condivise
	Eventuali situazioni di emergenza all'interno degli edifici	3(1x3)	Affollamento lungo i percorsi di esodo	- Mettere a conoscenza il personale della ditta appaltatrice delle procedure di emergenza dei singoli edifici

9.**MISURE PREVENTIVE**

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi da interferenze, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, alla ditta appaltatrice si richiede inoltre di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale:

1. La ditta appaltatrice deve operare esclusivamente nelle aree oggetto dell'attività in appalto.
2. L'impresa appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dal Committente.
3. L'impresa appaltatrice, inoltre, è obbligata all'osservanza e all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e di terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, il Committente in merito alla sorveglianza delle attività.
4. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente e idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
5. Le macchine, i mezzi e le attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi in condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni devono essere mantenute nel tempo. La ditta appaltatrice rilascerà dichiarazione di questo, ove necessario o richiesto.
6. La ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni e alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale.
7. Il personale della ditta appaltatrice deve attenersi alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici, rispettare le regole d'accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza.
8. È facoltà del Committente esaminare macchine e attrezzature della ditta appaltatrice ed effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza.

9. Al momento dell'eventuale accesso in azienda di nuovo personale, la ditta appaltatrice dovrà fornire copia della documentazione inerente alla posizione di detto personale.
10. È fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie del Committente, eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati.
11. È fatto divieto di depositare materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza.
12. Richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo di sostanze pericolose e/o infiammabili da utilizzare per l'attività in appalto, specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto divieto assoluto di creare deposito di tali sostanze all'interno degli edifici a uso pubblico presso i quali viene fornito il servizio di pulizia.
13. Adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - osservare le disposizioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale
 - rispettare le norme impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro
 - utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori
 - non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone
 - segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi utilizzati, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità.

10.**COSTI DELLA SICUREZZA**

La Determinazione n.3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha cercato di fare chiarezza in merito alla gestione dei costi della sicurezza negli appalti pubblici.

La materia è stata, infatti, profondamente innovata dalla L. 123/07 che, all'art.8, ha modificato il comma 3bis dell'art. 86 del D.Lgs.163/06 (Codice dei contratti pubblici) come segue:

"Nella predisposizione delle gare d'appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture".

Il citato articolo 8 ha inoltre introdotto il comma 3 ter dell'art. 86 del codice dei contratti pubblici:

"Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta".

Poiché, quando si parla di costi relativi alla sicurezza, si può fare riferimento a due diversi tipi di costi:

- A) costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa;
- B) costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze;

la norma non chiarisce, soprattutto nella pratica operativa:

- 1) se la stazione appaltante deve indicare i costi della sicurezza nei bandi di gara e, in caso di risposta affermativa, quale tipologia di costi della sicurezza deve essere valutata e indicata nei bandi di gara;
- 2) la tipologia di costi della sicurezza per i quali è richiesta la valutazione di congruità;
- 3) la tipologia di costi "non soggetti a ribasso d'asta".

A questo proposito, la citata Determinazione precisa che:

- la stazione appaltante deve stimare e indicare nei bandi di gara **i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze;**
- la stima di tali costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita a elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente;
- in assenza di interferenze si ritiene comunque necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero. In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza.

Inoltre, tali costi:

- ✓ devono essere tenuti distinti dall'importo a base d'asta;
- ✓ non sono soggetti a ribasso;
- ✓ in fase di verifica dell'anomalia non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura.

Alla luce di quanto chiarito dalla Determinazione n.3/2008 sopra citata si procede alla stima dei **costi annuali** relativi agli adempimenti, ai mezzi e alle procedure ritenuti necessari ai fini della eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze per l'appalto in oggetto, che dovrà sostenere la ditta appaltatrice.

MISURE DI PREVENZIONE	QUANTITA'	U.M.	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Incontri di formazione dei lavoratori sui rischi da interferenze presenti	4	ore	200,00 €	800,00 €
Riunioni di coordinamento	10	ore	40,00 €	400,00 €
Cavalletto di segnalazione di pavimento bagnato o scivoloso	20	cadauno	15,00 €	300,00 €
Nastro di delimitazione area (banda bianco rossa) – rotoli da 500 m	10	cadauno	15,00 €	150,00 €
Segnale "vietato entrare" in polipropilene	20	cadauno	30,00 €	600,00 €
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA iva esclusa				2.250,00 €

11. DOCUMENTI PREVISTI PER IL TESTO INTEGRALE DA ALLEGARE AL CONTRATTO

- I. Planimetrie dei locali
- II. Dichiarazione di conformità degli impianti
- III. Documentazione attestante l' idoneità tecnico professionale della ditta appaltatrice:
- IV. Verbali di consegna con atto di inizio lavori
- V. Procedure di emergenza
- VI. Schede di sicurezza dei prodotti pericolosi utilizzati

Gli allegati di cui al punto I sono visionabili anche in fase di pubblicazione del bando di gara.

I restanti allegati sono da intendersi come parti integrative del presente documento da predisporre in fase di stesura del contratto; gli allegati II, IV e V saranno integrati dal datore di lavoro committente, mentre a carico del datore di lavoro ditta appaltatrice restano gli allegati III e VI.

12. CERTIFICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è stato redatto dal Datore di Lavoro Committente e sarà oggetto di integrazione con la documentazione prevista a carico del datore di lavoro della ditta Appaltratrice.

*IL **D**ATORE DI **L**AVORO COMMITTENTE*

*IL **R**ESPONSABILE DELL'**A**PPALTO*

*IL **D**ATORE DI **L**AVORO DITTA APPALTATRICE*
